

**A CHIAIA** Il "Centro di Produzione" annuncia i segmenti "Spettacolo SoSpeso", "IncameraTeatro" e "Residenze Creative"

# "Sannazaro", tre progetti per ripartire

DI MARIO CARUOLO

**NAPOLI.** Dopo l'avvio del "Teatro solidale", la presentazione della stagione il cui debutto sembrava imminente, il teatro Sannazaro, come "Centro di Produzione", si lancia in una nuova sfida ridefinendo i perimetri di un teatro all'interno dei quali sviluppare nuovi progetti. Gennaio si dispiegherà così lungo tre segmenti: "Spettacolo SoSpeso", "IncameraTeatro" e "Residenze Creative".

**PROGETTI ABORTITI, SPOSTATI, RIVEDUTI E ABBANDONATI.** «Quante volte in questi mesi - spiega Lara Sansone (nella foto), attrice, regista e direttrice artistica del "Sannazaro" - ci siamo chiesti come fare a rispondere in maniera concreta e produttiva ai continui momenti di stop imposti dall'emergenza che ci troviamo a fronteggiare. Quanti progetti abortiti, spostati, riconsiderati, riveduti e abbandonati. Eppure il desiderio che il nostro lavoro non subisse ulteriori fermi non ci ha mai abbandonati. Ecco che abbiamo immaginato "Sos Teatro" ovvero spettacolo "SoSpeso". Un modo per coinvolgere attori, registi, tecnici e maestranze nell'allestimento di uno spettacolo che sospenderà il debutto fino al momento della riapertura delle sale teatrali. Un dovere morale il nostro, come operatori culturali, impegnati nella produzione e nel sostegno di processi creativi da "Centro di Produzione Teatrale"».

**DUE TITOLI IN SCENA PER "SOS TEATRO".** Per "Sos Teatro", due titoli, due nuove produzioni, con un numero significativo di artisti - diversi per generazione e formazione - due progetti accomunati dalla tenacia e dalla necessità di resistere alle difficoltà. "Hotel Follia" di Luca Cedrola con la regia di Lara Sansone, un percorso performativo che permette soluzioni interessanti nel rispetto delle stringenti normative attuali; "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare regia di Benedetto Sicca con i giovani talenti di "Puteca Celidonia". E, ancora, il teatro Sannazaro apre le porte alle imprese di produzione, chiedendo di aderire al progetto "Sos Teatro" offrendo gratuitamente la sua sala per permettere l'allestimento di produzioni che favorirebbero la ripresa della macchina teatrale.

**UN BAGAGLIO DI PROPOSTE ARTISTICHE.** «Dare lavoro - continua Lara Sansone - creare interesse e sostenere il fermento creativo allo scopo di ottimizzare il tempo in maniera produttiva, per creare un bagaglio di proposte artistiche nuove ed interessanti, pronte ad essere offerte al pubblico non appena la situazione emergenziale lo consentirà. Ma anche un modo per creare occupazione, concretamente e senza bisogno di restituzione al pubblico». "Residenze Creative", seguendo quelle che per il teatro sono diventate delle autentiche linee gui-



da del prossimo futuro, si riprendono i progetti saltati dalle residenze artistiche che da qualche anno fanno parte del " Cantiere Sartoria" curato da Francesco Saponaro. Nella profonda convinzione che la sperimentazione di nuove

forme creative, ad opera di giovani talenti che non devono necessariamente confrontarsi con un mercato di settore nell'immediato, sia un'opportunità da cogliere, per favorire la crescita, il confronto e lo studio di ipotesi di teatro possibili.

**IL NUOVO PROGETTO "INCAMERATEATRO".** Nuovi modi di pensare al teatro, come "IncameraTeatro", il nuovo progetto del Sannazaro così spiegato dalla Sansone stessa: «Prendendo spunto dalle sollecitazioni che arrivano nel segmento del teatro in streaming, in cui non crediamo molto perché, a nostro avviso, un'opera concepita per il teatro riproposta sullo schermo perde quasi sempre fascino. Abbiamo così provato ad immaginare dei momenti artistici che partano da drammaturgie pensate per il tea-

tro ma declinate in una forma d'arte alternativa, che sia più simile ad uno spettacolo teatrale filmico che ad uno spettacolo ripreso per la tv. Un processo artistico che non perda la forza della rappresentazione dal vivo, ma che abbia la qualità performativa di un prodotto creato per il video, che abbiamo voluto chiamare "IncameraTeatro" giocando con le parole, dove per camera s'intende sia la camera da presa che la voglia di incamerare progetti e prodotti artistici da mettere in quel prezioso bagaglio che è costituito dal repertorio». Due i progetti: "After The End di Dennis Kelly", regia di Francesco Saponaro con Eduardo Scarpetta e Denise Capezza, e "Frateme" di Francesco Vitiello e Benedetto Sicca.

**«PRONTI A PARTIRE IN QUESTI GIORNI».** Non è un

caso se queste due proposte sono nate proprio da un lavoro di residenza nel "Cantiere Sartoria". Un lavoro certosino e curioso, sperimentale nel senso letterale del termine. Nello specifico Saponaro riproporrà le atmosfere claustrofobiche del testo di Kelly con due attori versatili ed abituati sia al teatro che al cinema, mentre Sicca, quelle dinamiche perverse di una famiglia ai margini, con l'ausilio di un gruppo di attori di grande forza. «Saremo pronti a partire in questi giorni - conclude Lara Sansone - consapevoli che le attività potranno subire variazioni, ma che dovremo essere bravi ad adeguarci, modificarci, ripensare a tutto ove necessario. Sperando di riprendere le attività previste in cartellone quanto prima, il "Teatro solidale", gli spettacoli e riaprire il nostro sipario al pubblico, che sinceramente, ci manca molto».

**L'ETICHETTA DISCOGRAFICA BRINDA AL TRAGUARDO PUBBLICANDO UNA COMPILATION DEI SUOI ARTISTI**

## I primi dieci anni di attività di "FullHeads"

**NAPOLI.** L'etichetta discografica "FullHeads" compie dieci anni di attività e pubblica una compilation con tutti i suoi artisti; è, infatti, disponibile in streaming sulle piattaforme Spotify, Apple, YouTube Music e Deezer la compilation celebrativa "Full Heads-Ten Years": dieci anni di produzioni discografiche racchiusi in 46 brani per circa 3 ore di musica con 39 tra artisti

solisti e band del roster della label napoletana.

«Sono stati 10 anni che abbiamo vissuto da protagonisti nella scena musicale locale - racconta Luciano Chirico - in cui ci siamo confrontati con sfide nazionali e internazionali con tour che hanno portato i nostri artisti in giro per l'Europa, in Canada e Usa fino ad arrivare in Corea del Sud. Questo decimo anno è sta-

to dei più difficili a causa della crisi in atto, ma è doveroso festeggiare il compleanno di una label fatta da un team di lavoro straordinario che con entusiasmo continuerà la sua opera rilanciandosi con nuovi progetti. Lavorare e vivere di musica è il sogno di molti e noi come "Full Heads", oramai una factory, ci siamo riusciti condividendo con il pubblico il suono del battito

del cuore della nostra amata Napoli. Sono convinto che nulla è più esportabile della musica partenopea e che Napoli sia il brand più internazionale che abbiamo in Italia. Il desiderio è di avere sempre più energie per continuare con questo percorso conservando le nostre radici e contaminandole con tutte le culture del mondo».

MASI

**TEATRO NAZIONALE E LIBRERIA RAFFAELLO**

Iniziativa **#RipartiamoDallaCultura**, il testimonial è l'attore Sergio Rubini

**NAPOLI.** Il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, insieme alla Libreria Raffaello di Napoli, ha dato con successo voce tramite l'attrice Imma Villa alla performance corale ideata e realizzata da Agis-Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Ali Conf-



commercio-Associazione Librai Italiani ed Impresa Cultura Italia-Confcommercio che, dal 9 al 15 dicembre scorsi, ha visto molte librerie italiane (con il sostegno di alcuni dei più importanti teatri italiani) trasformarsi in palcoscenico e dare spazio ai numerosi artisti che hanno letto un brano de "Le città invisibili" di Italo Calvino. Testimonial dell'evento #RipartiamoDallaCultura, Sergio Rubini (nella foto). «Il successo di questa iniziativa - dichiarano Carlo Fontana, presidente di Agis e di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, e Paolo Ambrosini, presidente di Ali Confcommercio - nata per sottolineare come la cultura debba essere al centro dei progetti di ripartenza del Paese ha dimostrato la bontà del nostro progetto. Le limitazioni imposte alle

attività culturali, che ci auguriamo terminino quanto prima, sono state in questa occasione parzialmente limitate grazie al prezioso supporto delle librerie, trasformatesi per pochi giorni in veri e propri palcoscenici, ed alle quali va il nostro ringraziamento.

Ribadiamo con forza l'importanza della cultura come volano socio-economico, perché ad oggi il contributo diretto e indiretto al Pil che il nostro settore ha sempre generato non trova corrispondenza nelle risorse pubbliche stanziare. «Il teatro - aggiunge Luca Di Costanzo della Libreria Raffaello - è il luogo principe dove un attore può esprimersi al meglio, ma poter essere stati anche per poche ore il palco di attori di tale calibro e che davano vita a pagine che sono nei cuori di tutti noi è stato un vero onore. L'idea del teatro in libreria, anche se nata per una situazione di emergenza, scardina gli schemi e ci fa capire l'importanza della coesione di tutti coloro che pensano che la cultura non debba mai fermarsi».

MARCO SICA

**BOOM DI VISUALIZZAZIONI E CONDIVISIONI SULLA RETE**

Il cantante Mirko Stella omaggia Diego con il nuovo brano "Addios Maradò"



**NAPOLI.** Ha per titolo "Addios Maradò" il brano del cantante partenopeo Mirko Stella (nella foto accanto al murale dedicato a Diego Armando Maradona), presentato recentemente per omaggiare l'ex calciatore argentino scomparso a fine novembre. Tante trasmissioni su reti regionali, album alle spalle e collaborazioni con tanti artisti, Mirko Stella è stato riscoperto non solo cantante, ma anche autore. Questa canzone-poesia è stata utilizzata anche nel corso della trasmissione "Buonasera Rita" in onda su "Tv Luna" condotta dal giornalista Giuseppe Nappa. "Addios Maradò" è stata composta da Mirko Stella accompagnato al pianoforte da Silvio Visconti. Il video del brano è diventato virale sulla Rete, registrando un boom di visualizzazioni e di condivisioni. «Questa canzone - afferma Mirko Stella - resterà immortale perché decanta l'amore che un ragazzo può aver per un calciatore che ha segnato un riscatto per questa terra, tanto amata ma allo stesso tempo tanto martoriata. Ed è diventata ormai quasi un inno da dedicare ad un re che ha regalato tanto a questa città».